



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 157 del 30/10/2012**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2012, n. 2060

Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Provvedimenti.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

L'articolo 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ha disciplinato il patto di stabilità interno delle regioni per gli anni 2012-2014.

In particolare, con i commi 2 e 3 del predetto articolo, in attuazione di quanto disposto con il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 sono state determinate le riduzioni da apportare agli obiettivi di competenza e cassa per gli anni 2012 e successivi come determinati in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 126 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e comunicati alla Ragioneria generale dello Stato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 giugno 2011.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'articolo 32, comma 15, della predetta legge 183/2011, in ragione della cronica deficiarietà dell'ammontare dell'obiettivo di cassa rispetto all'obiettivo di competenza, l'obiettivo di cassa è stato rideterminato in aumento con corrispondente riduzione dell'obiettivo di competenza.

Con l'articolo 16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 è stata altresì disposta, a valere per l'anno 2012, una ulteriore riduzione degli obiettivi delle regioni a statuto ordinario sia in termini di competenza che di cassa per complessivi 700 milioni di euro che per la Regione Puglia, a seguito dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 3 agosto 2012, si traduce in una riduzione per ciascuno dei predetti obiettivi di circa 55,756 milioni di euro.

Va inoltre considerato come per il corrente anno è presumibile che non trovi applicazione per le regioni a statuto ordinario il procedimento di cui all'articolo 20 comma 2 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 in base al quale il contributo agli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dalla norma in parola (articolo 20, comma 2, decreto legge 98/2011) sarebbe trasferito dalle regioni che risultassero "virtuose" in applicazione dei parametri ivi previsti alle altre regioni. Va peraltro sottolineato come in sede di accordo stipulato nell'ambito della Conferenza delle Regioni ai fini dell'applicazione del predetto articolo 20 (atto n. 12/96/CR04bis/C2 del 21 giugno 2012) la Regione Puglia non sarebbe comunque stata oggetto per l'anno 2012 di riduzione di spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno.

Alla reiterata riduzione degli obiettivi programmatici di cassa e competenza conseguente alle manovre di finanza pubblica adottate negli ultimi anni, in uno con la crescente consistenza dei target di spesa da certificare al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi strutturali del periodo di programmazione

2007-2013 (cd. regola dell' $n+2$ ), consegue una progressiva compressione delle spese erogabili per le altre finalità (spese obbligatorie e di funzionamento dell'ente e delle agenzie regionali, spese di mission, fondi per le aree sottoutilizzate, ecc.) che pone a serio rischio la programmazione e la realizzazione delle attività nonché l'esatto adempimento delle obbligazioni che ne derivano.

Con riferimento alla concorrente esigenza di rispettare gli obiettivi posti dalla normativa in materia di patto di stabilità interno e di assicurare il completo utilizzo delle risorse connesse ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea, si richiama quanto disposto dalla vigente normativa. Essa prevede che il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno, allorquando sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio considerata ai fini del calcolo dell'obiettivo, diminuita della percentuale di manovra prevista per l'anno di riferimento, non dia luogo alla sanzione del versamento al bilancio statale dell'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. A tali fini, il comma 24 dell'articolo 32 della legge 183/2011 ha ulteriormente specificato che in tale limitata ipotesi la Regione interessata sarà considerata adempiente al patto di stabilità interno, a tutti gli effetti, ove, nell'anno successivo, provveda a mettere in atto le misure ivi previste. Appare, pertanto, congruo assegnare alle strutture amministrative l'indirizzo di assicurare il completo utilizzo delle risorse comunitarie per il corrente anno, al fine di non incorrere in disimpegno automatico, nei limiti previsti dall'articolo 7, comma 1, lettera a), ultimo periodo, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2012 in relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2012 in relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno per il medesimo anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art, 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell' Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di assegnare alle strutture amministrative competenti, nei limiti previsti dall'articolo 7, comma 1, lettera a), ultimo periodo, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e considerato quanto disposto dall'articolo 32, comma 24, della legge 12 novembre 2011, l'indirizzo di governo di assicurare il completo

utilizzo delle risorse connesse ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea al fine di non incorrere nel disimpegno automatico;

3. di demandare alla Conferenza di Direzione il monitoraggio dell'andamento della spesa comunitaria fino al termine del corrente esercizio, il conseguente riparto tra le strutture regionali delle residue disponibilità di competenza e cassa e l'adozione di idonee misure finalizzate alla completa saturazione degli obiettivi del patto di stabilità interno assegnati alla Regione;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;

5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola

---